



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA SPADA DELLA VENDETTA

 Metraggio { dichiarato .....  
 accertato ..... **2220**

Marca: CLASSIC FILM

10.000 - 4 1960

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Milano nel 1625 é sottola dominazione spagnola: Il Governatore Don Conzalo de Cordova, occupato ad assediare Casale, ha lasciato da tempo la città in balia di un Vicegovernatore milanese che, per accattivarsi le simpatie dei conquistatori, opprime il popolo, tra l'altro quest'ultimo, per loschi interessi, chiede la mano della bellissima Diana che, solamente sposandosi, sarebbe entrata in possesso dell'enorme fortuna paterna.

Invece però tale matrimonio é concertato con la di lei sorella Elisabetta, perché Diana é perdutoamente innamorata di Marco, un soldato di ventura. La sera in cui il Vicegovernatore viene a prelevare le due ragazze per concludere il progetto di nozze, Marco sfida a duello il pretendente. ma in tale duello, fatalmente, Diana é uccisa e Marco si propone disperatamente di vendicare quel sangue innocente, e liberare Milano dall'incubo del Vicegovernatore.

Da qui ogni episodio é una vendetta consumata, ogni vendetta é una storia di sangue, di duelli mortali, di infernali astuzie, di suspense! Su tutta questa trama corrusca echeggiante di spari, di sibili di lame, di grida e di maledizioni, palpita però di quando in quando come una promessa di pace e di felicità, una profonda commozione - specialmente quando, nel vendicar Diana, Marco incontra Maria Dolores, una donna così stranamente eguale ad essa da esserne così colpito e di iniziare con lei una nuova vita dopo aver liberata dalla oppressione del Vicegovernatore la città.

REGIA: L. DEMAR

 CON: Frank Latimore - Patricia Luz - Gian Luigi Mariannini - Franco Trompeo -  
 Giulio Montano - Walter Ortis - Ritt de Coedo - Egidio Casolari -  
 Anita Todesco e con la partecipazione di Denik Pattison

 ( legge 31 - 7 - 1953 N. 897 e legge  
 22 - 12 - 1950 N. 1097 )

p. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il **14 NOV. 1961** a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Nella scena in cui la ballerina esegue la danza (rullo 8° parta 4) sia eliminata la sequenza in cui essa, distesa per terra, alza la gamba fino al punto che la ridiscende sul pavimento per alzarsi e la successiva quando danzando alza la gamba.

Roma, li **22 OTT. 1963**

IL MINISTRO

Fio Tolchi